

arco

ACTION RESEARCH
FOR CO-DEVELOPMENT



PIN

POLO
UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

arco



LA NOSTRA SEDE

PIN
POLO UNIVERSITARIO
CITTÀ DI PRATO

INDICE

CHI SIAMO	7
UNITÀ SU SVILUPPO LOCALE	12
UNITÀ SU SVILUPPO INCLUSIVO	16
UNITÀ SU ECONOMIA SOCIALE	20
UNITÀ SU ALIMENTI SOSTENIBILI	24
UNITÀ SU VALUTAZIONE D'IMPATTO	28
IL TEAM	32
IL COMITATO SCIENTIFICO	36
LA NOSTRA AZIONE NEL MONDO	40
PUBBLICAZIONI	42

LA NOSTRA **MISSIONE** È SUPPORTARE
LE ORGANIZZAZIONI CHE VOGLIONO
OTTENERE UN IMPATTO POSITIVO
SULLA SOCIETÀ IN MODO EFFICIENTE
E SOSTENIBILE

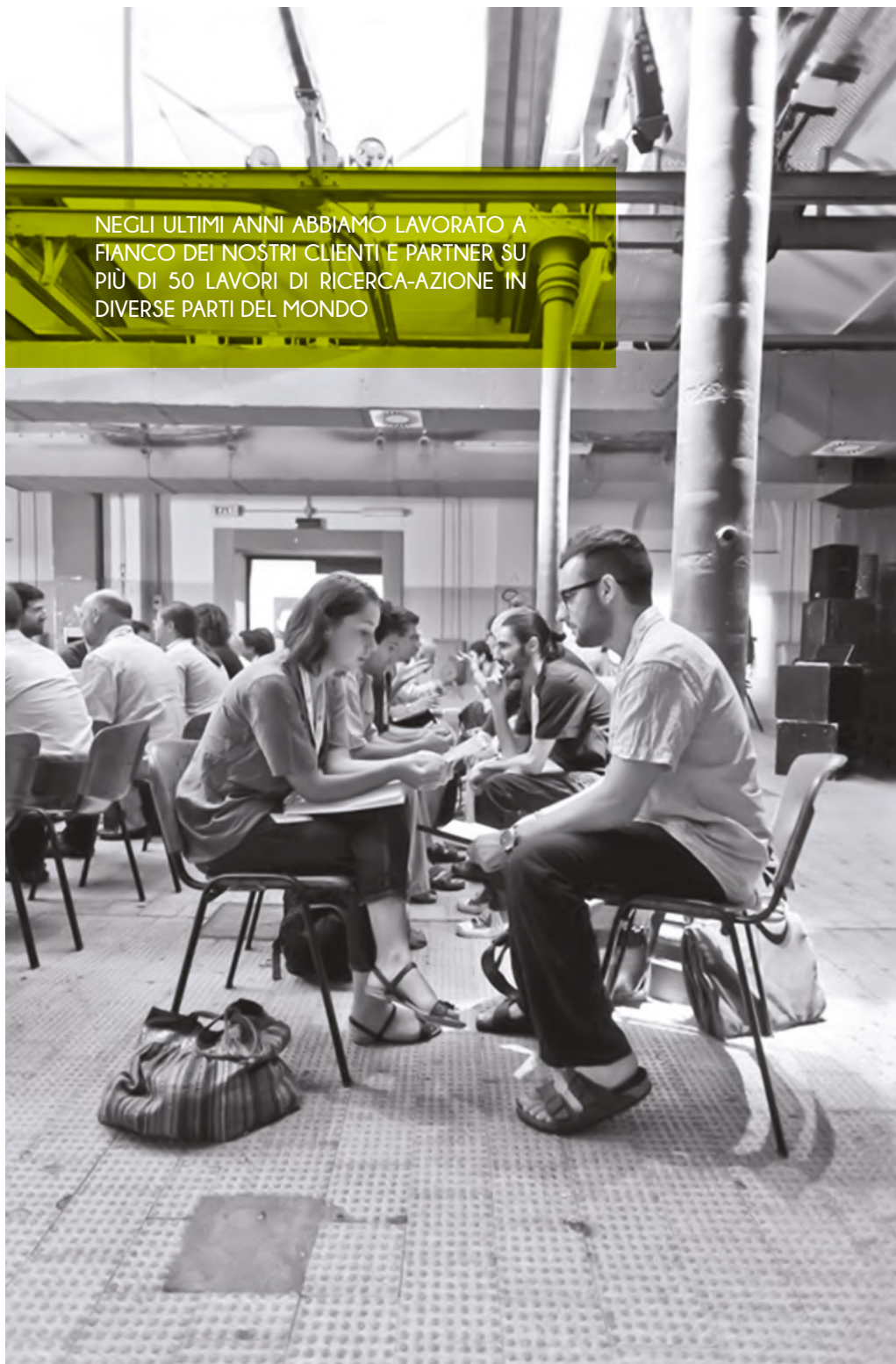
LE ORGANIZZAZIONI CHE VOGLIONO OTTENERE UN IMPATTO SOCIALE POSITIVO ATTRAVERSO LE LORO ATTIVITÀ TROVANO IL SUPPORTO SCIENTIFICO E OPERATIVO DI CUI HANNO BISOGNO IN UN **UNICO POSTO**

CHI SIAMO

Siamo un centro universitario che offre servizi di ricerca, consulenza qualificata e formazione. Le tematiche sulle quali si focalizzano le nostre attività corrispondono sul piano operativo a cinque unità strategiche: sviluppo locale, sviluppo inclusivo, economia sociale, alimenti sostenibili, M&E e valutazione d'impatto. Operiamo a livello nazionale e internazionale.

Il nostro team è composto da economisti, statistici, scienziati politici, sociologi e merceologi che lavorano insieme in un'ottica di forte interdisciplinarietà.

Fondato nel 2008 presso il PIN S.c.r.l. (Polo Universitario "Città di Prato"), ad oggi ARCO conta numerosi professionisti e un Comitato Scientifico di alto livello. Mantiene un forte legame con il Dipartimento di Scienze per l'Economia e per l'Impresa e con il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" dell'Università degli Studi di Firenze.



NEGLI ULTIMI ANNI ABBIAMO LAVORATO A FIANCO DEI NOSTRI CLIENTI E PARTNER SU PIÙ DI 50 LAVORI DI RICERCA-AZIONE IN DIVERSE PARTI DEL MONDO

LE UNITÀ STRATEGICHE

SVILUPPO LOCALE

LOCAL DEVELOPMENT

"La nostra ricerca fornisce un supporto concreto alla pianificazione delle politiche per lo sviluppo locale"

Andrea Ferrannini - Coordinatore

SVILUPPO INCLUSIVO

INCLUSIVE DEVELOPMENT

"Vogliamo comprendere i processi di inclusione ed esclusione delle persone e dei gruppi più svantaggiati per contribuire allo sviluppo di una società più equa e sostenibile"

Federico Ciani - Coordinatore

ECONOMIA SOCIALE

SOCIAL ECONOMY

"La nostra forza è quella di mettere al servizio delle imprese e delle organizzazioni del Terzo Settore la ricerca accademica e le azioni più innovative"

Marco Bellucci - Coordinatore

ALIMENTI SOSTENIBILI

SUSTAINABLE FOOD COMMODITIES

"La nostra ricerca integrata supporta la valutazione della sostenibilità economica, sociale e ambientale delle filiere produttive alimentari"

Leonardo Borsacchi - Coordinatore

VALUTAZIONE D'IMPATTO

IMPACT EVALUATION

"Valutare l'impatto di un programma o un progetto in modo scientifico e rigoroso consente di dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati"

Fabrizia Mealli - Coordinatrice scientifica

**MARIO BIGGERI***Direttore scientifico di ARCO*

**LA SOCIETÀ DEVE RIUSCIRE
AD AUMENTARE LE
LIBERTÀ DELLE PERSONE
DI RAGGIUNGERE GLI
OBIETTIVI ESISTENZIALI
E MATERIALI A CUI
ASSEGNANO VALORE**

La metodologia di ricerca in ARCO si ispira alle idee del Premio Nobel Amartya Sen e al "Capability Approach" che rappresenta il fondamento intellettuale per lo sviluppo umano sostenibile.

Questo approccio considera il benessere della persona, partecipazione e libertà quali principali obiettivi sociali ed economici.

Pertanto, in ARCO abbracciamo la prospettiva secondo cui benessere e sviluppo devono essere analizzati tenendo conto delle capacità e delle opportunità dei singoli individui di essere e fare quello che per loro ha più valore.

Sono quindi gli esseri umani, e non il profitto, ad essere messi al centro del processo di sviluppo.

L'applicazione di questo approccio su differenti discipline e tematiche permette alle nostre attività di ricerca-azione di adottare una prospettiva multidimensionale che tiene conto di dinamiche culturali, sociali ed economiche sia materiali che immateriali.

"Il vero obiettivo dello sviluppo è quello di creare un ambiente in grado di consentire alle persone di godere di una vita lunga, sana e creativa."

(UNDP Human Development Report, 1990)

È grazie allo scambio con le organizzazioni con cui abbiamo lavorato che siamo cresciuti fino a diventare un team di professionisti che unisce la capacità di ricerca e analisi, propria di un'università, con la capacità di implementare soluzioni, propria di una agenzia di sviluppo locale.

È per meglio supportare le organizzazioni con cui lavoriamo e lavoreremo in futuro che ci siamo evoluti in un "one stop shop" per chi vuole implementare azioni che abbiano un impatto sociale positivo.

Le organizzazioni possono rivolgersi a noi e trovare nello stesso posto chi fa la ricerca-azione, chi li aiuta a progettare l'intervento, chi valuta i risultati e gli impatti, chi può gestire la comunicazione, gli eventi ed intere fasi di implementazione sia in Italia che all'estero.

Le organizzazioni trovano in noi un referente unico per gran parte delle attività e riducono quindi il costo di coordinamento che sosterebbero appoggiandosi a fornitori diversi. Rivolgersi ad ARCO è quindi una scelta che premia sia in termini di qualità che in termini di efficienza ed efficacia.

**ENRICO TESTI***Direttore esecutivo di ARCO*

**CREDIAMO NELLA
NECESSITÀ DI
CONIUGARE RICERCA
SCIENTIFICA E
ACCADEMICA CON
LE COMPETENZE
E L'ESPERIENZA DI
PROFESSIONISTI
DEL SETTORE**



UNITÀ SU SVILUPPO LOCALE

Nell'Unità su Sviluppo Locale approfondiamo e ampliamo la letteratura esistente sui processi di sviluppo locale analizzati in una prospettiva di sviluppo umano sostenibile, utilizzando metodologie innovative per l'analisi dei contesti locali e per la programmazione ed implementazione di politiche e strategie integrate basate sulle caratteristiche dei territori.

Offriamo assistenza tecnica e servizi di supporto a tutte le organizzazioni che intendono attuare politiche a favore dello sviluppo locale, umano e sostenibile. In questa logica, siamo in grado di supportare le organizzazioni durante le varie fasi del processo di sviluppo: dal disegno di interventi e iniziative e la predisposizione di piani strategici, all'implementazione delle azioni e al loro monitoraggio e valutazione.

Le attività più richieste dai nostri committenti e partner comprendono fra le altre: studi diagnostici su catene del valore territoriali, analisi dei fabbisogni di settori socio-economici, identificazione delle opportunità e barriere strutturali per lo sviluppo locale, ideazione e sperimentazione di modelli innovativi di intervento, studio dei processi di cooperazione territoriale e internazionale.

Ulteriori nostre progettualità e attività sono relative alla certificazione e alla sostenibilità di sistemi produttivi locali. In particolare, implementiamo marchi etici e ambientali per l'attuazione di politiche di sviluppo locale, oltre a mettere a punto check-list e procedure integrate per la sostenibilità delle filiere produttive.

Offriamo inoltre opportunità di formazione e capacity-building (corsi, seminari, scuole estive/invernali) in merito a tematiche inerenti lo sviluppo locale, rivolte a studenti, imprenditori e funzionari di organizzazioni pubbliche, private e sociali.



RICERCA-AZIONE PER LO SVILUPPO DELL'ECOTURISMO IN ARMENIA

Migliorare i servizi ecoturistici nella regione di Vayots Dzor

Nel 2017-18 abbiamo lavorato ad un progetto in Armenia finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del "Pilot Regional Development Programme (PRDP)" e implementato da PIN Srl. Abbiamo valutato le piccole e medie imprese (PMI), in particolare strutture ricettive (B&B e alberghi a conduzione familiare), per aumentarne la competitività e definire pratiche più efficaci per lo sviluppo dell'ecoturismo nella regione di Vayots Dzor in Armenia.

L'obiettivo del progetto è migliorare le performance delle PMI nei settori dell'ecoturismo e delle energie rinnovabili, attraverso la promozione di pratiche sostenibili e tecnologie innovative.



RICERCA SU COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO A LIVELLO LOCALE

Lo Sviluppo Umano Sostenibile nei progetti di sviluppo locale

In collaborazione con il Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), abbiamo condotto uno studio volto a comparare le politiche di aiuto tradizionali con le nuove iniziative di cooperazione internazionale che mirano a rafforzare i sistemi di sviluppo locale secondo una prospettiva di Sviluppo Umano Sostenibile.

Questo studio è contenuto nella pubblicazione di Mario Biggeri e Andrea Ferrannini (2014), *Sustainable Human Development: A new territorial and people-centred perspective*, Palgrave Macmillan, Basingstoke e New York.



MODELLO INNOVATIVO A SUPPORTO DELL'IMPRENDITORIA ETNICA

Supportare l'emersione e la legalità delle piccole e medie imprese

Per identificare le non conformità nella gestione aziendale, abbiamo sviluppato uno strumento di check-up integrato per identificare le irregolarità e dare assistenza tecnica personalizzata definendo piani e modalità di risoluzione. Per rimuovere le barriere linguistiche e culturali sono stati appositamente formati alcuni mediatori tecnici qualificati di diverse nazionalità. ARCO, su finanziamento della Regione Toscana e della Provincia di Prato e in sinergia con le associazioni di categoria, ha sperimentato e promosso questo modello innovativo nel distretto industriale di Prato dal 2013. Nel corso del 2014/2015, più di 150 imprenditori etnici, in particolare cinesi, hanno beneficiato del modello di assistenza, con la conseguente diffusione di comportamenti etico-produttivi condivisi all'interno della comunità imprenditoriale locale. Per maggiori informazioni: www.progettoface.it



RILANCIO DELLA BETHLEHEM HANDICRAFT PLATFORM

Sostenibilità dell'artigianato locale e inclusione sociale

Finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e implementato da VIS, il progetto "Youth in Palestine" mira a incrementare l'efficacia della Bethlehem Handicraft Platform come soggetto collettivo capace di favorire una maggiore qualità della produzione artigianale, sinergie tra i suoi membri e un accesso al mercato più ampio. La Piattaforma, inoltre, include gruppi vulnerabili della popolazione, in particolare donne e persone con disabilità. Abbiamo contribuito al progetto esplorando i fattori che influiscono sulla sostenibilità economica della produzione artigianale delle organizzazioni della Piattaforma e indicando le potenziali aree di intervento. Partendo da un coinvolgimento attivo dei membri, abbiamo condotto una discussione collettiva sulla pianificazione strategica e la gestione della Bethlehem Handicraft Platform.

CREDIAMO FORTEMENTE NEL CONTINUO MIGLIORAMENTO E RINNOVAMENTO DEI NOSTRI APPROCCI METODOLOGICI E DELLA RICERCA

CREDIAMO CHE L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ DA PARTE DI TUTTI SIA DIRETTAMENTE COLLEGATA ALLA QUALITÀ DELLA DEMOCRAZIA E ALL'ABILITÀ DI UN PAESE DI PERSEGUIRE UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E CONDIVISO

Ph. Caterina Arciprete

UNITÀ SU SVILUPPO INCLUSIVO

L'Unità su Sviluppo Inclusivo nasce dalla convinzione che ogni politica debba avere come obiettivo primario l'inclusione dei soggetti più svantaggiati e a rischio di marginalizzazione. Pertanto, è per questo che supportiamo i nostri committenti nel migliorare la loro capacità di offrire soluzioni che conducano ad un rilevante impatto sulla società in termini di inclusione ed aumento delle opportunità.

Offriamo assistenza ad enti pubblici e privati nel misurare il livello di benessere di una popolazione e nel capire quali sono gli ostacoli da rimuovere per migliorare le condizioni di vita dei soggetti svantaggiati in un'ottica multidimensionale del benessere. Inoltre, affianchiamo i nostri committenti nell'elaborare, progettare e valutare politiche, programmi e progetti rivolti agli individui svantaggiati.

Valutiamo l'impatto sociale di programmi anche quando questi non sono stati disegnati con lo specifico scopo di migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli.

Grazie all'esperienza acquisita e alle metodologie flessibili che abbiamo elaborato in questi anni, siamo in grado di condurre inchieste statistiche di ampia portata e di raccogliere dati quantitativi e qualitativi anche in contesti difficili. Inoltre, strutturiamo e conduciamo processi partecipativi tramite il coinvolgimento degli attori rilevanti.

Oltre alle attività di supporto ed assistenza, partecipiamo in maniera attiva e critica al dibattito accademico su argomenti chiave quali le questioni di genere, la disabilità e il benessere dei minori.

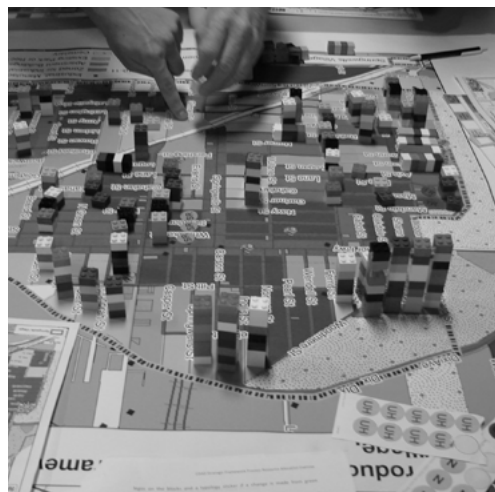


DISCIT MAKING PERSONS WITH DISABILITIES FULL CITIZENS

*Come garantire la cittadinanza attiva
alle persone con disabilità*

Il progetto DISCIT (co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro) mira ad identificare negli stati membri dell'Unione Europea i fattori che favoriscono o impediscono una piena ed effettiva partecipazione delle persone con disabilità alla società di cui fanno parte. Il progetto è portato avanti da un consorzio di 8 paesi europei in cui l'Italia è rappresentata da ARCO. La ricerca adotta una definizione complessa e multidimensionale del concetto di cittadinanza attiva. Diversi tipi e livelli di politiche, infatti, possono creare sinergie e favorire la creazione delle condizioni che permettono un effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza da parte delle persone con disabilità.

Per maggiori informazioni: www.discit.eu



PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

*Promuovere l'equità e l'inclusione
sociale*

Abbiamo supportato la Città Metropolitana di Firenze nella stesura del suo Piano Strategico. Le finalità delle azioni proposte e incluse nel Piano sono: i) migliorare la diffusione e l'accessibilità di nuovi modelli abitativi (social housing, co-housing, alloggi temporanei etc.) ii) migliorare la qualità e le condizioni del lavoro, iii) incrementare la coesione sociale attraverso l'introduzione di nuove figure che facilitino l'interazione tra cittadini, istituzioni e associazioni.

Ci siamo confrontati con i principali stakeholder del territorio (organizzazioni della società civile, decisori pubblici, ricercatori...) per formulare proposte coerenti con i bisogni della comunità. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.



RICERCA EMANCIPATORIA CON DONNE PALESTINESI CON DISABILITÀ

*Partecipazione attiva delle persone
con disabilità nella ricerca*

Nell'ambito del progetto "Empowerment of DPOs promoting women with disabilities' rights in the West Bank" implementato da Educaid in partenariato con Aifo e finanziato dalla cooperazione italiana, abbiamo condotto una ricerca emancipatoria con donne con disabilità. Il progetto ha avuto come obiettivo quello di promuovere i diritti delle persone con disabilità, in particolare delle donne con disabilità in Palestina. Grazie ai processi di formazione/partecipazione curati in loco dai nostri ricercatori, più di 50 donne hanno partecipato all'elaborazione collettiva di un progetto di ricerca sul benessere e l'inclusione sociale delle donne con disabilità. Il nostro ruolo ha previsto anche lo sviluppo degli strumenti metodologici e l'analisi dei dati.



INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN TOSCANA

*Una procedura di valutazione basata
sulla classificazione ICF*

Nel 2016 siamo stati incaricati di creare strumenti per l'elaborazione di profili ICF (International Classification of Functioning), finalizzati a migliorare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. La procedura di valutazione è stata creata attraverso un processo che ha coinvolto più di 100 partecipanti, tra i quali assistenti sociali, educatori, medici e infermieri.

Gli strumenti creati sono stati adottati da 14 Società della Salute e si sono rivelati utili per la valutazione dell'occupabilità di più di 1200 persone con disabilità. Il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.



CREDIAMO CHE LE INIZIATIVE PER SVILUPPARE L'IMPRENDITORIA SOCIALE SU UN TERRITORIO DEBBANO ESSERE INTEGRATE, MULTIATTORE E MULTILIVELLO

CREDIAMO NELLA NOSTRA PASSIONE QUALE MOTORE PER OTTENERE RISULTATI UTILI SIA ALL'AVANZAMENTO DELLA CONOSCENZA, SIA AI NOSTRI COMMITTENTI

Ph. Luca Di Salvo

UNITÀ SU ECONOMIA SOCIALE

L'Unità su Economia Sociale conduce attività di ricerca, sperimentazione e produzione scientifica su un'ampia gamma di tematiche: il ruolo del Terzo Settore, il rapporto tra profit e no profit, il volontariato, l'impresa sociale, l'universo cooperativo e l'innovazione sociale.

Nella nostra Unità realizziamo ricerche e casi studio su imprese sociali, cooperative, associazioni di volontariato, fondazioni, reti di organizzazioni, innovazione sociale, distretti di economia solidale e altri temi complessi inerenti il mondo del Terzo Settore, dell'economia sociale e del Social Business.

Forniamo il nostro supporto alle aziende nella progettazione e implementazione delle loro azioni di Responsabilità Sociale d'Impresa. Realizziamo percorsi di rendicontazione sociale e ambientale, progettiamo e realizziamo programmi organici pluriennali per la promozione di organizzazioni a finalità socio-ambientale.

Diamo supporto alle politiche pubbliche in tema di imprenditoria sociale, innovazione sociale e sistemi facilitanti, attraverso rapporti, studi, indagini, raccolta e analisi dati. Elaboriamo e supportiamo proposte innovative, ma concrete, che possano essere d'aiuto nella efficace risoluzione dei bisogni sociali e ambientali dei territori.

Offriamo opportunità di formazione sulle tematiche dell'impresa sociale e del terzo settore, del business plan per la costruzione di imprese che rispondano ai bisogni della collettività, dell'economia solidale e dell'innovazione sociale.



SINCE 2011
YUNUS SOCIAL BUSINESS CENTRE
- UNIVERSITY OF FLORENCE -

Come risultato del lavoro di ricerca condotto da ARCO, il PIN - Polo Universitario Città di Prato - è stato accreditato, unico in Italia, come Yunus Social Business Centre University of Florence in partenariato con lo Yunus Centre di Dhaka, fondato dal Premio Nobel per la Pace Prof. Muhammad Yunus.

L'Unità su Economia Sociale supporta lo Yunus Social Business Centre nello sviluppo e implementazione dei programmi "Social Business City", azioni a lungo termine che mirano alla promozione e al sostegno delle imprese sociali a livello locale.

www.sbflorence.org



EFESEIS - ENABLING THE FLOURISHING AND EVOLUTION OF SOCIAL ENTREPRENEURSHIP FOR INNOVATIVE AND INCLUSIVE SOCIETIES

Il progetto di ricerca europeo per sviluppare l'imprenditoria sociale

Il progetto, co-finanziato dal 7° Programma Quadro della Commissione Europea, che coinvolge 11 paesi europei e del quale siamo soggetto capofila, ha quattro obiettivi principali: elaborare una teoria evolutiva dell'imprenditoria sociale, identificare le caratteristiche di un sistema facilitante per l'imprenditoria sociale, identificare la nuova generazione di imprenditori sociali e definire indicazioni per i policy maker su come sviluppare l'imprenditoria sociale sul loro territorio.

Per maggiori informazioni: www.fp7-efeseis.eu



ANALISI DI MERCATO PER IMPRESE SOCIALI IN TANZANIA E MOZAMBICO

Social business e sostenibilità economica

ARCO, in collaborazione con lo Yunus Social Business Centre University of Florence, ha condotto due analisi di mercato in Tanzania e Mozambico per Istituto Oikos e Ctm Altromercato. L'obiettivo era comprendere il mercato potenziale dei prodotti in pelle in Tanzania e dei servizi di sostegno ai piccoli produttori in Mozambico. ARCO ha svolto un'analisi di mercato sui prodotti e i servizi delle imprese sociali per quantificare la domanda potenziale, comprendere le caratteristiche preferite dai clienti e stabilire il prezzo di vendita consigliato.



PROGRAMMA SOCIAL BUSINESS CITY

Promuovere il social business a livello locale

Il Programma "Social Business City" mira a creare a livello locale un ecosistema facilitante per l'impresa sociale e l'innovazione sociale. Il Programma è attivo a Pistoia dal 2012, a Barcellona (Spagna) dal 2015 e verrà presto avviato in altre città.

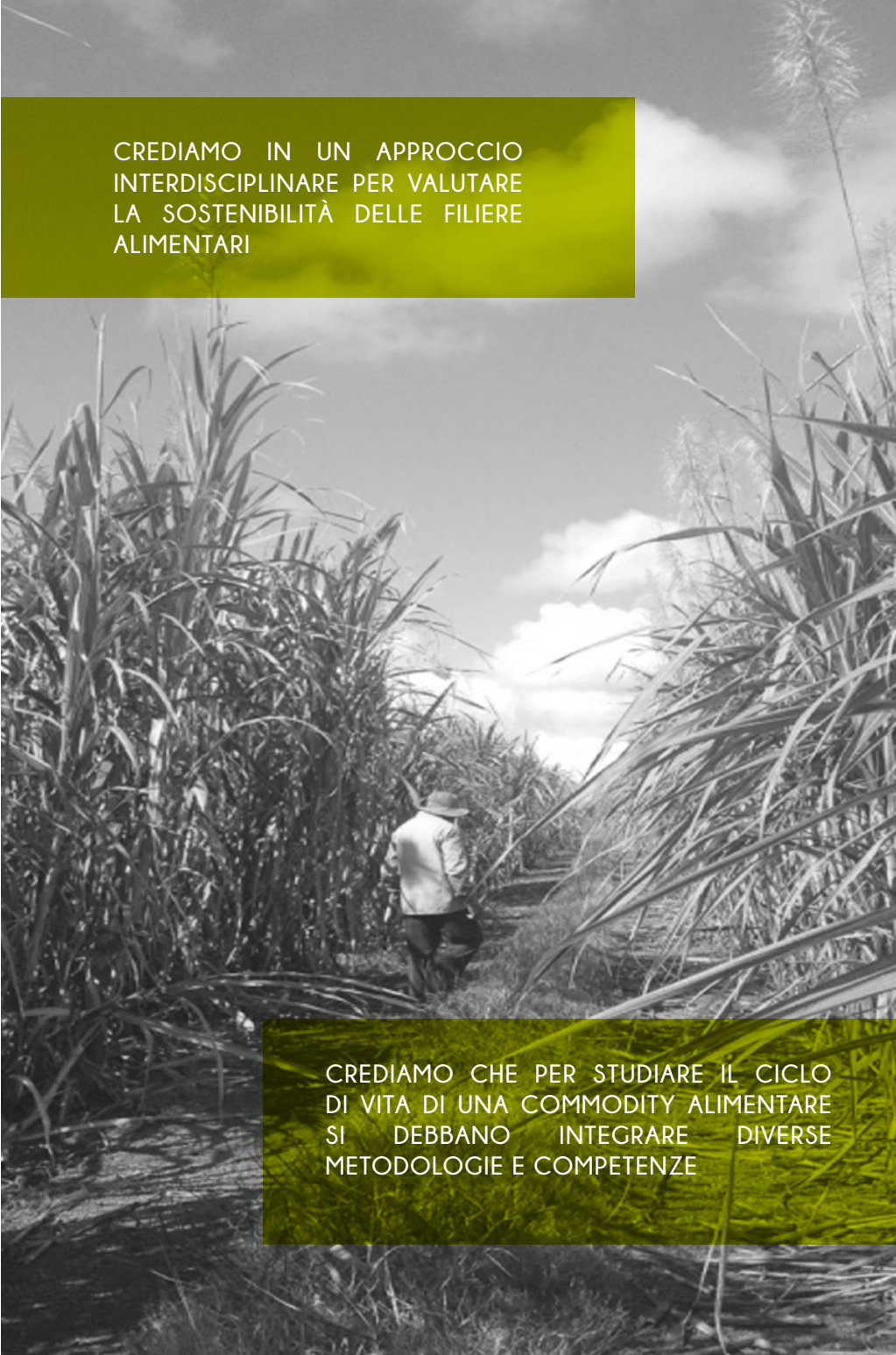
Il nostro ruolo consiste nello sviluppare il Programma adattandolo alle specificità di ogni città nelle varie parti del mondo e prevede la realizzazione di azioni integrate che spaziano dalla formazione e sensibilizzazione alla consulenza, fino allo start-up di imprese sociali. Per maggiori informazioni sui piani integrati di promozione dell'imprenditoria sociale: www.sbflorence.org/socialbusinesscities



LEROY MERLIN PER IL NON-PROFIT

Azione innovativa di responsabilità sociale tramite il social business

"La casa ideale" è un'iniziativa di Leroy Merlin Italia e Yunus Social Business Centre University of Florence, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture, volta a consentire l'accesso a costo ridotto (tra il 20% e il 40%) ai prodotti Leroy Merlin da parte di organizzazioni non profit che realizzano progetti di accoglienza e inclusione sociale. L'iniziativa mira a supportare e sostenere il ruolo del Terzo Settore a favore dello sviluppo inclusivo della società creando una situazione win-win sia per Leroy Merlin Italia, che continua a svolgere la sua attività principale, sia per le organizzazioni non profit che possono risparmiare sui loro acquisti e destinare il risparmio alle proprie iniziative sociali.



CREDIAMO IN UN APPROCCIO
INTERDISCIPLINARE PER VALUTARE
LA SOSTENIBILITÀ DELLE FILIERE
ALIMENTARI

CREDIAMO CHE PER STUDIARE IL CICLO
DI VITA DI UNA COMMODITY ALIMENTARE
SI DEBBANO INTEGRARE DIVERSE
METODOLOGIE E COMPETENZE

UNITÀ SU ALIMENTI SOSTENIBILI

L'Unità su Alimenti Sostenibili ha lo scopo di progettare e implementare, in una logica interdisciplinare, strategie adeguate per la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle catene del valore di prodotti alimentari.

Oggi, parlando di alimenti, l'attenzione non si focalizza più solamente sulla qualità, la sicurezza o il prezzo dei prodotti, ma anche sugli impatti sociali, ecologici e di benessere animale lungo tutte le fasi della catena di fornitura e di produzione. La capacità di assicurare sufficienti quantità di alimenti sani e nutrienti e di garantire produzioni sostenibili costituisce poi la principale sfida dei nostri tempi assieme a quella dei cambiamenti climatici.

L'Unità opera in stretta collaborazione con quella su Sviluppo Locale e con le altre nostre Unità Strategiche adottando un approccio integrato al fine di elaborare studi di ricerca di alto livello ed orientati alle politiche, in modo da fornire servizi di supporto ai decisori politici e ai diversi attori delle catene del valore delle commodity alimentari.

I nostri principali servizi e attività includono needs analysis, valutazioni d'impatto, studi sul ciclo di vita e implementazione di sistemi certificabili basati su schemi internazionali.

Le attività più richieste dai nostri committenti e partner comprendono tra gli altri: studi sul funzionamento delle filiere alimentari e le principali relazioni tra gli stakeholder locali e i produttori; valutazione dei principali aspetti che impattano sulla sostenibilità delle produzioni alimentari, individuando le potenziali aree di intervento; identificazione in maniera condivisa di potenziali iniziative di intervento e proposte per la sostenibilità delle commodity alimentari basandosi sul coinvolgimento proattivo dei produttori.

Offriamo inoltre opportunità di formazione su tematiche inerenti la sostenibilità delle filiere produttive alimentari e la valorizzazione del patrimonio culturale e agroalimentare locale.



CREAZIONE DI UNA FILIERA DEL GRANO DURO NELLA ZONA DI BALE, ETIOPIA

Valutazione quantitativa e qualitativa dell'impatto di un progetto agronomico

Nell'ambito del progetto AVCPO (Agricultural Value Chain Project in Oromia), finanziato e condotto dal MAECI e dall'Istituto Agronomico per l'Oltremare, abbiamo realizzato una valutazione quantitativa e qualitativa per la creazione di una filiera del grano duro in Etiopia tramite il coinvolgimento dei piccoli agricoltori.

La valutazione ha visto i nostri ricercatori applicare metodologie miste conducendo, fra le altre, focus group strutturati e un survey statistico che ha coinvolto 800 piccoli agricoltori nell'area delle Bale Mountains.

Nell'ambito di questa ricerca abbiamo collaborato anche con il German Development Institute e con l'Oromia Agricultural Research Institute.



RIORGANIZZAZIONE DI UNA COOPERATIVA DI PRODUTTORI DI DATTERI IN PALESTINA

Sostenibilità della filiera e qualità della produzione agricola

Supportiamo una cooperativa di produttori di datteri a Gerico, Palestina, come parte di un progetto più ampio implementato da Fondazione Giovanni Paolo II. L'obiettivo principale è quello di aumentare le capacità amministrative e manageriali della cooperativa per incrementarne qualità e sostenibilità. In particolare, stiamo elaborando procedure standardizzate per la gestione delle fasi di produzione, raccolta, post-raccolta, trattamento, confezionamento e preparazione alla vendita. L'adozione di queste procedure da parte dei membri della cooperativa target avrà l'obiettivo di standardizzare i processi produttivi e di garantire standard qualitativi per la vendita a livello nazionale e internazionale.



VALUTAZIONE D'IMPATTO DELLA PRODUZIONE DI CAFFÈ IN REPUBBLICA DOMINICANA

Sperimentare una metodologia innovativa utilizzando l'approccio delle capabilities

Nell'ambito del progetto implementato da Oxfam Italia nella Provincia di Neyba in Repubblica Dominicana e finanziato dall'Unione Europea e dal MAE, abbiamo fornito supporto ed affiancamento per la nascita e la crescita di una cooperativa tra i produttori locali di caffè.

Nell'ambito del progetto è stata sviluppata una metodologia innovativa di valutazione d'impatto utilizzando l'approccio delle capabilities per la costruzione di una serie multidimensionale di indicatori, valutando gli effetti e le implicazioni economiche, relazionali e sociali dello stare all'interno di una cooperativa dal punto di vista del singolo imprenditore.



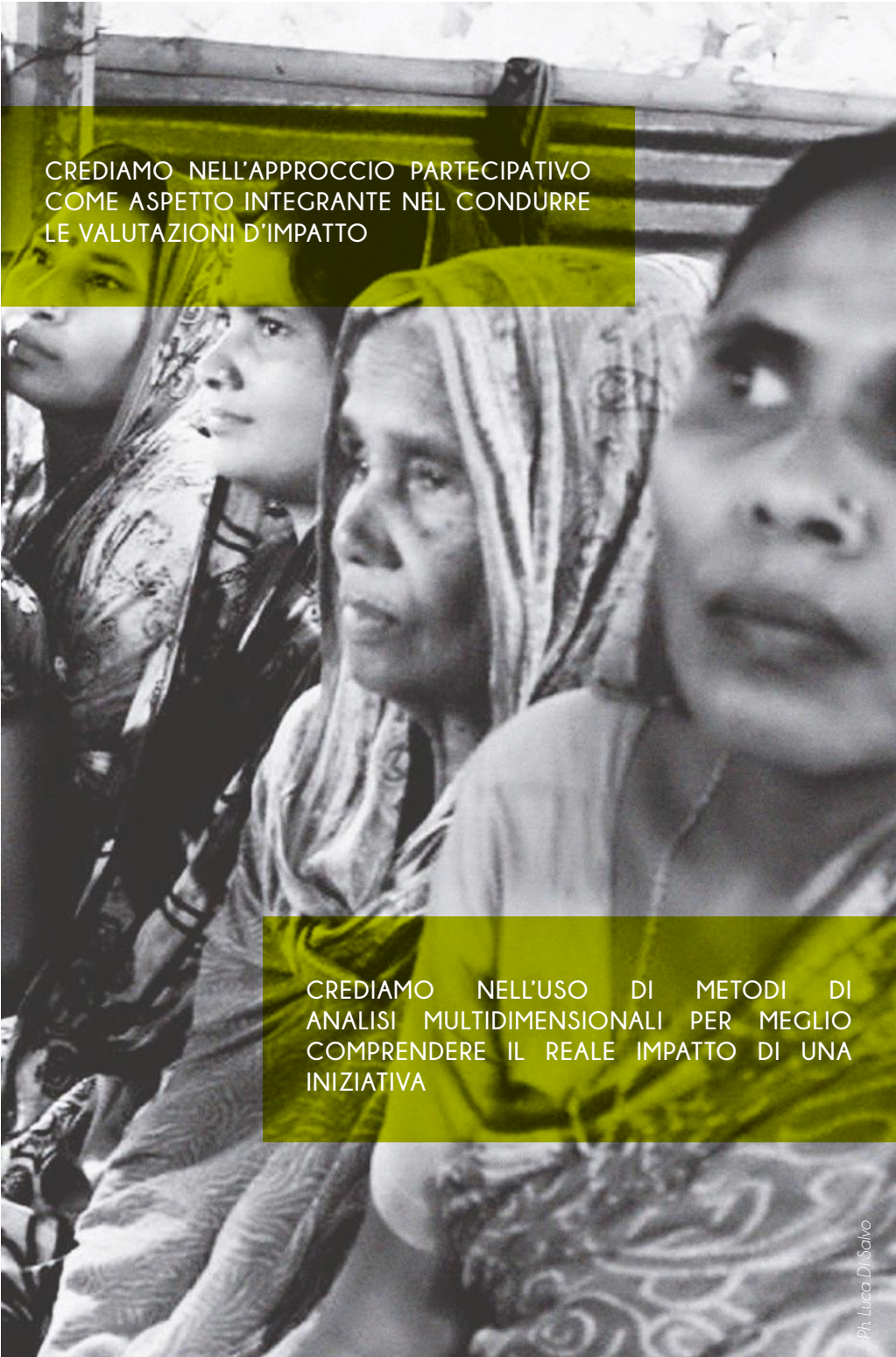
SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE DI CANNA DA ZUCCHERO IN MAURITIUS

Analizzare i fabbisogni dei piccoli produttori di canna da zucchero

Una missione sul campo in Mauritius in una prospettiva di sviluppo locale e di sostenibilità della produzione.

Il progetto ha visto un team di nostri ricercatori utilizzare metodologie e strumenti capaci di raccogliere e interpretare gli aspetti sociali, economici ed ambientali connessi alla coltivazione della canna da zucchero da parte di piccoli coltivatori in una logica di valutazione della sostenibilità totale e di futuri impatti per il territorio.

Il lavoro ha visto il coinvolgimento diretto dei principali attori appartenenti alla filiera e la collaborazione con enti e istituzioni locali.



CREDIAMO NELL'APPROCCIO PARTECIPATIVO
COME ASPETTO INTEGRANTE NEL CONDURRE
LE VALUTAZIONI D'IMPATTO

CREDIAMO NELL'USO DI METODI DI
ANALISI MULTIDIMENSIONALI PER MEGLIO
COMPRENDERE IL REALE IMPATTO DI UNA
INIZIATIVA

Ph. Luca Di Salvo

UNITÀ SU VALUTAZIONE D'IMPATTO

L'Unità sulla Valutazione d'Impatto porta avanti la sperimentazione di metodologie innovative, al fine di contribuire all'avanzamento della ricerca applicata sulla valutazione d'impatto. L'Unità ha condotto valutazioni sia in Italia che all'estero e conta su un vasto network di organizzazioni da attivare nei vari Paesi.

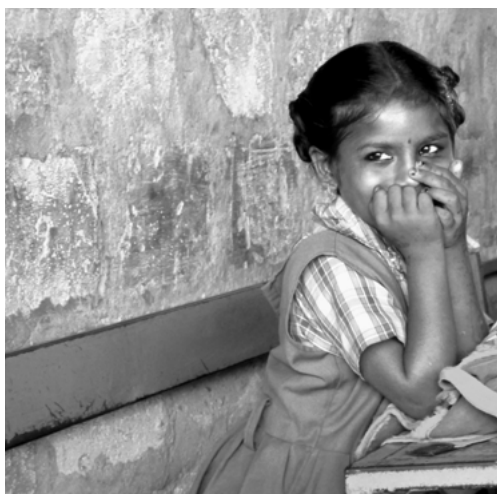
Nella nostra Unità conduciamo valutazioni di impatto scientifiche e rigorose di programmi e progetti di qualsiasi grandezza tramite analisi qualitative e quantitative, anche utilizzando modelli multidimensionali.

Copriamo tutte le fasi della valutazione: dall'evaluation design, alle survey sul campo e all'analisi dati. Adattiamo i metodi di ricerca e valutazione d'impatto ai bisogni dei committenti sia in termini di budget che di esigenze comunicative.

Forniamo assistenza tecnica alle istituzioni pubbliche e private per migliorare la loro capacità di valutare l'impatto e trarre indicazioni utili da progetti e programmi in modo da impostare le loro policy future.

Affianchiamo i nostri clienti e partner nelle loro valutazioni durante tutto il processo, compresa la fase di comunicazione dei risultati.

Creiamo opportunità di formazione sulle metodologie di valutazione d'impatto e sull'analisi statistica adeguando i corsi alle necessità dei partecipanti.



VALUTAZIONE D'IMPATTO NEL DISTRETTO DI MANDYA, INDIA

Valutazione quantitativa e qualitativa dell'impatto di un programma di riabilitazione su base comunitaria

Il programma di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) in Karnataka inizia nel 1997 col supporto di AIFO, con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone con disabilità nel distretto di Mandya.

Attualmente il programma coinvolge 23.000 persone con differenti disabilità. Tra il 2010 ed il 2012 i ricercatori di ARCO hanno condotto una valutazione di impatto su larga scala di questo programma. I risultati mostrano che il programma ha un impatto positivo sul benessere delle persone, agendo in particolar modo sulla salute e sulla partecipazione alla vita comunitaria.



ANALISI SROI PER FONDAZIONE PER L'INFANZIA RONALD MCDONALD

Misurare il valore sociale creato dalle Case Ronald

Abbiamo condotto l'analisi SROI (Social Return on Investment) di quattro Case Ronald in Italia. Fondazione Ronald implementa programmi di supporto alle famiglie lontane da casa con bambini malati, offrendo loro aiuto, accoglienza e risorse a pochi passi dall'ospedale. Le Case Ronald, in particolare, ospitano famiglie con bambini malati che devono sottoporsi a frequenti cure ospedaliere. Per calcolare lo SROI abbiamo intervistato più di 50 stakeholder (bambini, genitori, staff ospedaliero...). È emerso che, rispetto all'anno finanziario 2016, Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia ha generato un ritorno sociale di 3,15€ per 1€ investito.



SUMMER SCHOOL ARCO

Apprendere le metodologie di valutazione di impatto dai migliori docenti

ARCO organizza annualmente una Summer School sulle metodologie per la valutazione d'impatto coinvolgendo alcuni tra i migliori docenti a livello mondiale. Nel 2015 e 2016 la Summer School è stata organizzata a Firenze mentre nel 2017 si è tenuta in Lussemburgo e a Betlemme. Le tre edizioni hanno visto numerosi partecipanti tra studenti, ricercatori, consulenti e professionisti, che hanno avuto la possibilità di seguire i corsi tenuti da due dei più rinomati esperti della materia, Prof. Donald B. Rubin (nella foto) e Prof. Fabrizia Mealli. La combinazione di lezioni frontali e esercitazioni consente di approfondire la conoscenza delle principali metodologie e delle loro applicazioni pratiche.



UN MODELLO DI RESILIENZA PER LE COMUNITÀ DELLE STEPPE MASAI

Valutazione di un progetto per aumentare la resilienza delle comunità rurali in Tanzania

Abbiamo condotto una valutazione intermedia del progetto "ECO-BOMA: Un modello di resilienza per le comunità pastorali delle steppe Masai", coordinato da Istituto Oikos e finanziato dalla Commissione Europea all'interno del "Global Climate Change Action Programme".

Il progetto mira ad aumentare le capacità di adattamento agli effetti del cambiamento climatico delle comunità più vulnerabili della Tanzania e a ridurre la povertà nelle aree rurali, integrando le tradizionali strategie di sopravvivenza del popolo Masai con la conservazione degli ecosistemi.

IL TEAM



ENRICO TESTI

Direttore Esecutivo

La sua attività di ricerca si focalizza sullo sviluppo locale, il social business, la responsabilità sociale d'impresa e la valutazione d'impatto. È anche Direttore delle Relazioni Internazionali dello Yunus Social Business Centre - University of Florence. Nel 2013 la rivista "Vita" lo ha incluso tra i 100 innovatori sociali italiani. È dottorando in Economia e Gestione delle Imprese e Sistemi Locali all'Università di Firenze.



MARCO BELLUCCI

Ricercatore e coordinatore dell'Unità su Economia Sociale

I suoi principali interessi di ricerca includono i bilanci di sostenibilità, la responsabilità sociale d'impresa, i soggetti del terzo settore e l'imprenditoria sociale. È project manager dello Yunus Social Business Centre - University of Florence. Ha svolto un periodo di visiting in Canada presso la Schulich Business School della York University a Toronto. È dottorando in Economia Aziendale e Management all'Università di Pisa.



FEDERICO CIANI

Ricercatore e coordinatore dell'Unità su Sviluppo Inclusivo

Si occupa principalmente di disabilità, vulnerabilità e resilienza, sviluppo rurale e valutazione d'impatto. Ha condotto e coordinato diverse ricerche sul campo sia in Italia che in Paesi in Via di Sviluppo (tra gli altri Etiopia e Palestina). È docente a contratto di Human Development And International Cooperation presso la Scuola di Economia e Management dell'Università di Firenze. È dottore di ricerca in Politica e Economia dei Paesi in Via di Sviluppo presso l'Università di Firenze.



CATERINA ARCIPRETE

Ricercatrice dell'Unità su Sviluppo Inclusivo

I suoi principali interessi di ricerca riguardano disabilità, genere e politiche per l'infanzia. Ha condotto una ricerca sul campo nell'Andhra Pradesh (India) per analizzare i processi di esclusione sociale secondo l'approccio delle capability. È stata visiting student presso il Centro di Ricerca "Young Lives" presso l'Università di Oxford dove ha maturato una vasta conoscenza delle metodologie miste. È dottore di ricerca in Economia dello Sviluppo presso l'Università di Firenze.



ANDREA FERRANNINI

Ricercatore e coordinatore dell'Unità su Sviluppo Locale

Le sue attività di ricerca riguardano principalmente l'approccio delle capability, lo sviluppo umano sostenibile a livello locale, la cooperazione internazionale, lo sviluppo economico locale e i metodi partecipativi. È docente a contratto di Economia dello Sviluppo presso la Scuola di Economia e Management dell'Università di Firenze. Ha conseguito un Master in Local Economic Development presso la London School of Economics and Political Science.



LEONARDO BORSACCHI

Ricercatore dell'Unità su Sviluppo Locale e coordinatore dell'Unità su Alimenti Sostenibili

La sua ricerca è focalizzata sui sistemi di gestione integrati per la qualità, l'igiene e la responsabilità sociale d'impresa. È esperto di certificazioni di processo e di prodotto per la sostenibilità delle filiere, in particolare alimentari e tessili. È docente a contratto di Sostenibilità delle Filiere Produttive presso l'Università di Firenze e di Cultural Food presso la University of New Haven. È dottore di ricerca in Scienze Merceologiche presso l'Università di Bari.



VINCENZO MAURO

Ricercatore dell'Unità su Valutazione d'Impatto

I suoi interessi di ricerca includono lo studio di modelli basati su inferenza causale per la valutazione di impatto di politiche e lo sviluppo di indici per la misurazione di fenomeni multidimensionali. Dopo un assegno di ricerca sullo Sviluppo Umano al Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Firenze, ha lavorato come Senior Researcher presso l'IoE dell'Università di Londra. È dottore di ricerca in Statistica presso l'Università di Firenze.



LAURA FORASTIERE

Ricercatore dell'Unità su Valutazione d'Impatto

Si interessa allo sviluppo di metodi per la valutazione d'impatto, l'analisi di mediazione e social network per migliorare politiche e programmi per popolazioni vulnerabili. In Africa, Sudamerica ed Asia ha valutato progetti sociali in educazione, salute, povertà e violenza. È assegnista di ricerca in Statistica all'Università di Firenze ed è stata ricercatrice post doc alla Harvard University. È dottore di ricerca in Statistica presso l'Università di Firenze.



MARTA RUSSO

M&E Specialist

Marta si occupa del processo di Monitoraggio e Valutazione dei progetti di sviluppo. Laureata in Development Economics presso l'Università di Firenze, ha lavorato come ricercatrice sul campo per BRAC Uganda e ha collaborato con University College of London su alcune valutazioni d'impatto in Paesi in via di Sviluppo. Tra i suoi principali interessi di ricerca vi sono l'istruzione, la formazione professionale e l'occupazione giovanile.



FRANCESCA COCCHI

Communication Manager

Francesca Cocchi si interessa di comunicazione strategica, copywriting e media content management. Ha maturato significative esperienze sia nel settore profit che non profit, in Italia e all'estero. È laureata magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei all'Università degli Studi di Firenze e ha diverse certificazioni in web communication ottenute presso l'Istituto Europeo di Design (IED).



SERENA FRANCHI

Project Manager

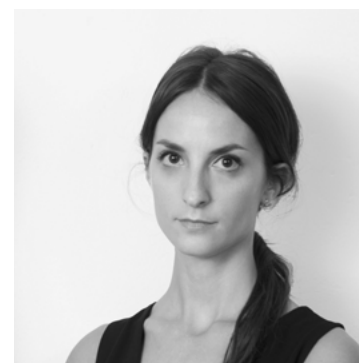
I suoi interessi di ricerca riguardano i temi dello sviluppo locale e delle politiche sociali, l'imprenditoria sociale e i metodi di ricerca qualitativi e quantitativi. Ha avuto modo di occuparsi di detenzione femminile e del fenomeno dell'autolesionismo dei detenuti all'interno delle carceri toscane. Laureata in Sociologia e Ricerca Sociale - Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale presso l'Università di Firenze.



CARMELA NITTI

Project Manager

I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'applicazione di metodi qualitativi in campo sociale e a supporto alle politiche decisionali di stakeholder locali, la misurazione del benessere e qualità della vita, lo studio dell'imprenditoria sociale anche in relazione a politiche di inclusione, il social housing come strumento per aumentare il capitale sociale. Ha una laurea magistrale in Development Economics presso l'Università di Firenze.

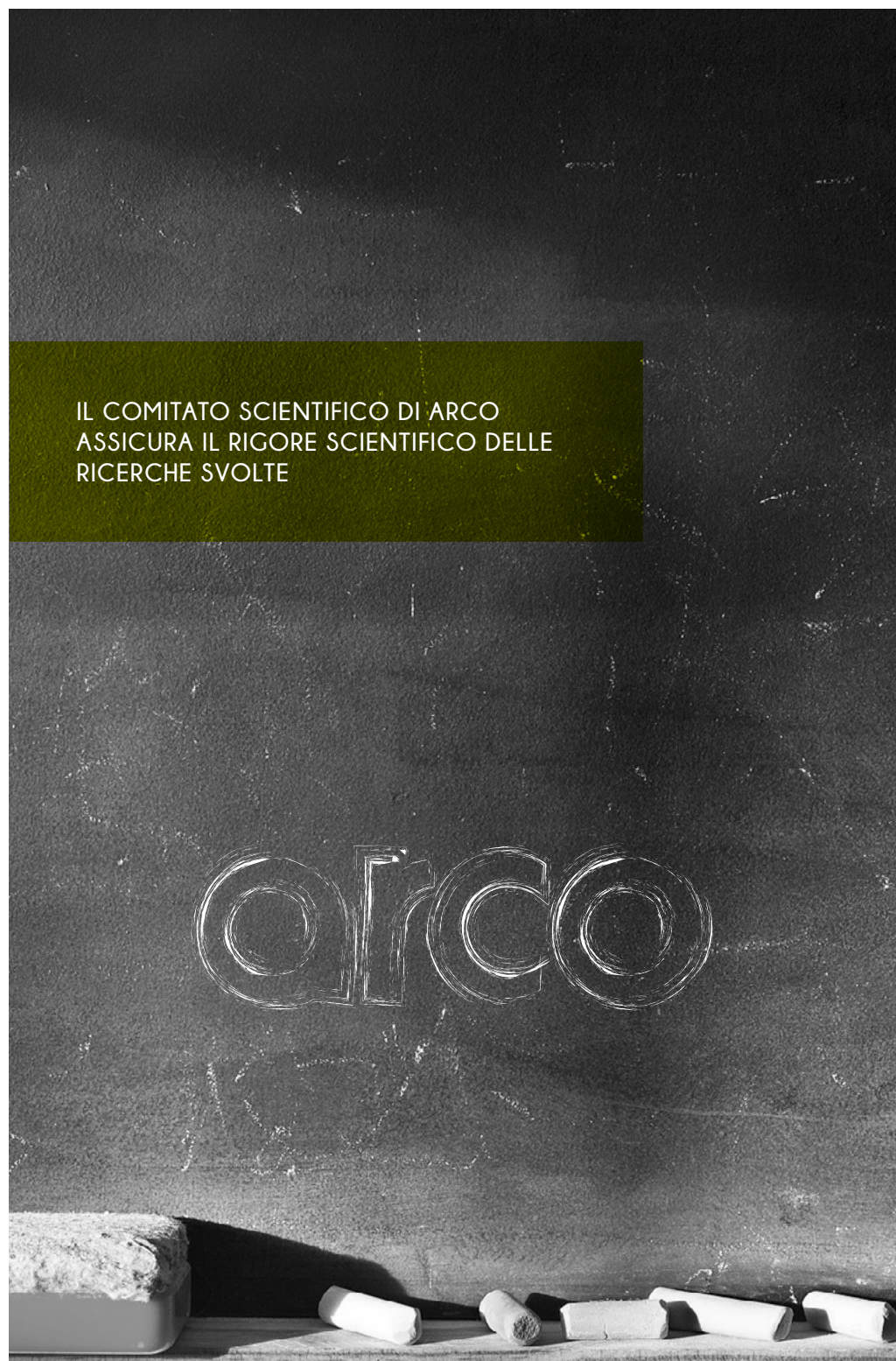


ILARIA CORRIERI

Comunicazione e grafica

È graphic e product designer e si occupa di grafica, comunicazione, fashion design, visual e prodotto. Ha collaborato con importanti aziende a livello locale e internazionale e vinto prestigiosi concorsi di design internazionali, inoltre nel 2014 ha esposto al Fuori Salone di Milano. Ha una specializzazione in Communication Design presso l'ISIA di Firenze. È laureata in Disegno Industriale presso l'Università di Firenze.

WHO'S
NEXT?



IL COMITATO SCIENTIFICO DI ARCO
ASSICURA IL RIGORE SCIENTIFICO DELLE
RICERCHE SVOLTE

IL COMITATO SCIENTIFICO



MARIO BIGGERI

Professore associato in Economia dello Sviluppo presso l'Università di Firenze e Presidente del Corso di Laurea in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale Socio-sanitaria e Gestione dei conflitti. Dal 2010 è fellow dello Human Development and Capabilities Association. Le sue ricerche si concentrano su povertà e benessere dei bambini, approccio delle capability, cooperazione internazionale, azione collettiva, disabilità, evoluzione dell'attività informale e clustering di piccole e medie imprese, sviluppo locale. È autore e coautore di 11 libri e vanta molte pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.



LUCA BAGNOLI

Professore ordinario in Economia Aziendale presso la Scuola di Economia dell'Università di Firenze, dal 2003 è titolare dell'insegnamento di Amministrazione della Cooperazione e del Non Profit. La sua attività di ricerca e professionale si incentra sulla misurazione dei risultati sia economico-finanziari che sociali delle aziende senza scopo di lucro, con particolare attenzione alle imprese cooperative e sociali. È autore di numerosi articoli pubblicati su riviste di portata sia nazionale che internazionale, nonché di vari libri sulle tematiche sopra citate.



NICOLÒ BELLANCA

Professore associato in Economia Applicata presso la Scuola di Economia dell'Università di Firenze, dove insegna Economia dello Sviluppo e Macroeconomia. La sua ricerca si concentra sulla logica dell'azione collettiva, l'analisi istituzionale comparata, l'economia informale, approccio delle capability, la relazione tra sviluppo economico e democrazia post-rappresentativa. È autore di 8 libri, coeditore di altri 8 volumi, oltre che autore di numerosi articoli e capitoli in vari libri e riviste. Fa parte del comitato di redazione della rivista Il Ponte e del Jura Gentium Journal.



FILOMENA MAGGINO

Professore associato in Statistica Sociale e Analisi Multivariata presso l'Università di Firenze e coordinatrice del Master internazionale QoLexity. Measuring, Monitoring and Analysis of Quality of Life and its Complexity. La sua ricerca si focalizza su analisi multivariata e dimensionale, scaling models e creazione di indicatori sintetici, definizione di modelli per la valutazione della qualità della comunicazione in statistica, misurazione del benessere e qualità della vita. È caporedattore del Social Indicators Research Journal, presidente dell'Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita e autrice di molte pubblicazioni in questo settore.



GIACOMO MANETTI

Professore associato in Economia Aziendale presso la Scuola di Economia dell'Università di Firenze e delegato del Rettore per il bilancio per il triennio 2015-2018. I suoi interessi di ricerca includono la teoria degli stakeholder, la corporate social responsibility, il reporting e l'asseverazione di sostenibilità, il terzo settore e la storia della ragioneria. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste nazionali ed internazionali referate e quattro monografie. Dal 2016 è membro dell'editorial board della rivista internazionale Voluntas. International Journal of Voluntary and Nonprofit Organizations.



FABRIZIA MEALLI

Professore ordinario in Statistica presso l'Università di Firenze e ricercatore associato esterno presso l'Institute for Social and Economic Research (ISER) dell'Università di Essex. I suoi interessi di ricerca riguardano l'inferenza causale, la valutazione di programma, le tecniche di stima, i metodi di simulazione, dati mancanti, modelli per dati di transizione, inferenza bayesiana. Ha pubblicato numerosi articoli e ricerche su varie riviste. È associate editor di Biometrics, The Annals of Applied Statistics e del Journal of the American Statistical Association (JASA) - Theory and Methods.



PATRIZIA PINELLI

Professore associato in Scienze Merceologiche presso la Scuola di Economia dell'Università di Firenze, è titolare dell'insegnamento di Sostenibilità delle Filiere Produttive. La sua attività di ricerca è volta allo studio di biocomponenti da piante officinali e da matrici di interesse biologico e nutraceutico, alla caratterizzazione e certificazione di biodiversità agroalimentari, alla valorizzazione di alimenti tipici e percorsi legati al turismo sostenibile. È autrice di numerosi articoli su riviste a diffusione nazionale e internazionale.

RESEARCH FELLOW



DAVID CLARK

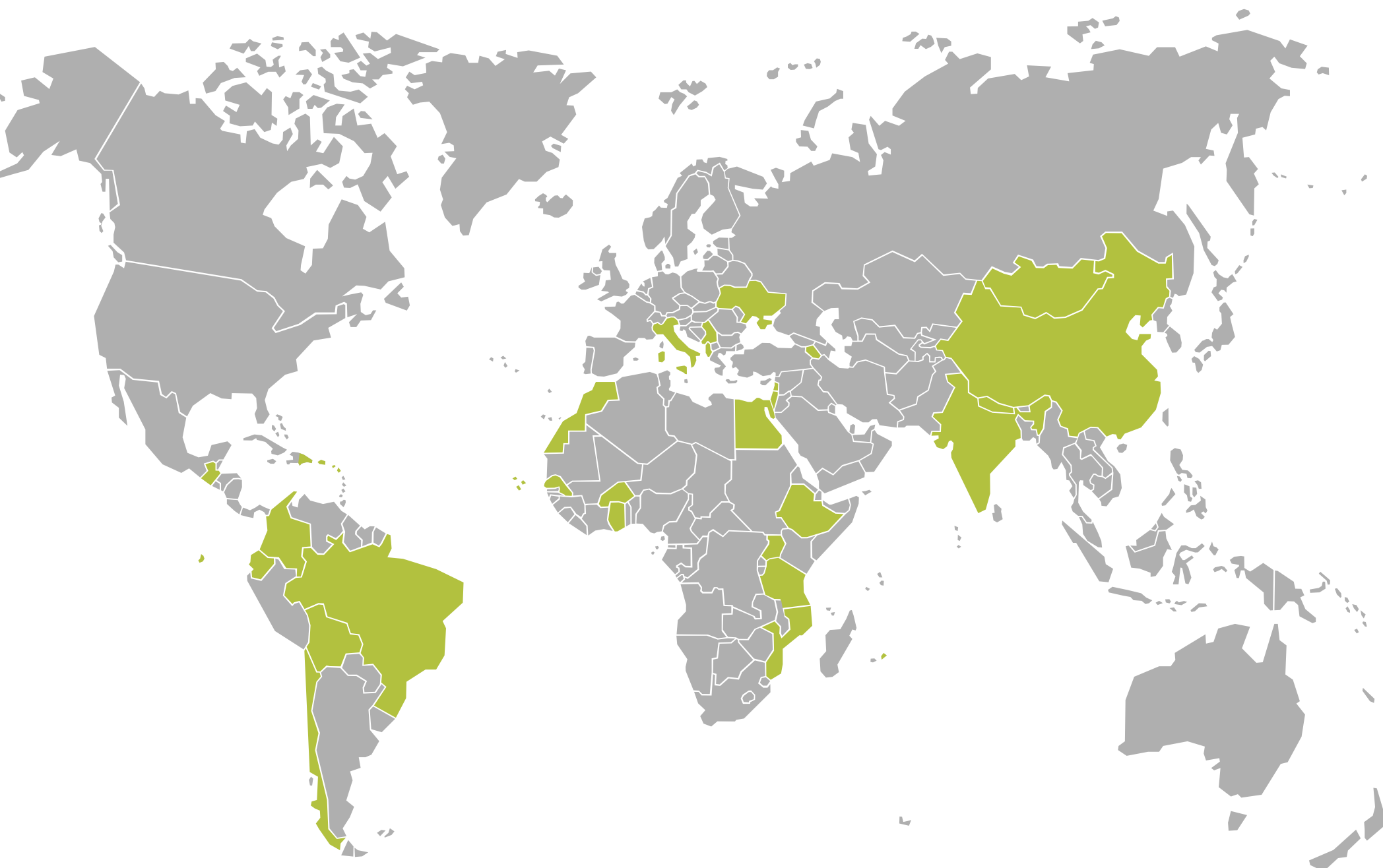
Professore associato presso il Centre of Development Studies dell'Università di Cambridge, oltre che ricercatore associato del Brooks World Poverty Institute (Università di Manchester) e consulente indipendente. La sua attività di ricerca riguarda in particolare le tematiche della povertà, la disuguaglianza e il benessere attraverso la prospettiva delle capability e dello sviluppo umano. È il book review editor del Journal of Human Development and Capabilities ed è membro della Human Development and Capability Association.



VITTORIO RINALDI

Antropologo e docente universitario, è Presidente del Consorzio Altromercato. Proviene da una decennale esperienza di lavoro in programmi di aiuto allo sviluppo e cooperazione internazionale realizzati in vari paesi, tra cui Nicaragua, Filippine, Somalia, Vietnam e Perù. È un esperto nel campo della lotta alla povertà, specializzato nello studio delle carestie e dei fattori di crisi e resilienza delle società contadine contemporanee. Da lungo tempo è anche dirigente di associazioni e cooperative sociali impegnate in Italia nel reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati.

LA NOSTRA AZIONE NEL MONDO



AFRICA

BURKINA FASO
ETIOPIA
GHANA
MAROCCO
MAURITIUS
MOZAMBICO
SENEGAL
TANZANIA
UGANDA

AMERICA

BOLIVIA
BRASILE
CAPO VERDE
CILE
COLOMBIA
REP DOMINICANA
ECUADOR
GUATEMALA

ASIA

ARMENIA
CINA
INDIA
MONGOLIA
NEPAL

EUROPA

ALBANIA
BOSNIA-
HERZEGOVINA
ITALIA
SERBIA
UCRAINA

MEDIO ORIENTE

EGITTO
LIBANO
PALESTINA
WEST BANK

PUBBLICAZIONI

SVILUPPO LOCALE

Biggeri, M., Ciani, F., & Ferrannini, A. (2016). Aid effectiveness and multilevel governance: the case of a value chain development project in rural Ethiopia. *The European Journal of Development Research*, 1-23.

Ciani, F., Huggard, J., & Zervas, T. (2016). The resilience of bergamot farmers to economic shocks in the Reggio Calabria Province. *Regions Magazine*, 302 (1), 23-25.

Biggeri, M., & Ferrannini, A. (2014). Opportunity gap analysis: procedures and methods for applying the capability approach in development initiatives. *Journal of Human Development and Capabilities*, 15 (1), 60-78.

Biggeri, M., & Ferrannini, A. (2014). *Sustainable human development: a new territorial and people-centred perspective*. Palgrave Macmillan, New York and Basingstoke.

Borsacchi, L., Ferrannini, A., & Biggeri, M. (2014). Fostering the compliance of production processes in area with high incidence of ethnic entrepreneurship: the creation of a check-up tool in Prato industrial district, in T. Sikora and J. Dziadkowiec (Eds.), *Commodity Science in Research and Practice - Towards Quality - Management Systems and Solutions*, Polish Society of Commodity Science, Cracow.

SVILUPPO INCLUSIVO

Arciprete, C., & Biggeri, M. (2016). La partecipazione dei bambini alla luce dell'approccio delle capability in (Eds.) Belloni, M.C., Bosisio, R., & Olagniero, M. *Traguardo Infanzia. Benessere, partecipazione e cittadinanza*, Academia University Press.

Trani, J. F., Biggeri, M., & Mauro, V. (2013). The multidimensionality of child poverty: evidence from Afghanistan. *Social Indicators Research*, 112 (2), 391-416.

Biggeri, M., & Santi, M. (2012). Missing dimensions of children's well-being and well-becoming in education systems: capabilities and philosophy for children. *Journal of Human Development and Capabilities*, 13 (3), 373-395.

Biggeri, M., Ballet, J., & Comim, F. (Eds.) (2011). *Children and the capability approach*. Palgrave Macmillan.

Biggeri, M., Bellanca N., Bonfanti, S., & Tanzj, L. (2011). Rethinking policies for persons with disabilities through the capability approach: The case of the Tuscany Region. *ALTER-European Journal of Disability Research/Revue Européenne de Recherche sur le Handicap*, 5 (3), 177-191.

ECONOMIA SOCIALE

Biggeri, M., Testi, E., & Bellucci, M. (2017). Enabling ecosystems for social enterprises and social innovation: a capability approach perspective. *Journal of Human Development and Capabilities*, 18 (2), 299-306.

Bellucci, M., & Manetti, G. (2017). Facebook as a tool for supporting dialogic accounting? Evidence from large philanthropic foundations in the United States. *Accounting, Auditing & Accountability Journal*, 30 (4), 874-905.

Manetti, G., & Bellucci, M. (2016). The use of social media for engaging stakeholders in sustainability reporting. *Accounting, Auditing & Accountability Journal*, 29 (6), 985-1011.

Manetti, G., Bellucci, M., Como, E., & Bagnoli, L. (2015). Investing in volunteering: measuring social returns of volunteer recruitment, training and management. *VOLUNTAS: International Journal of Voluntary and Nonprofit Organizations*, 26 (5), 2104-2129.

Bellucci, M., Bagnoli, L., Biggeri, M., & Rinaldi, V. (2012). Performance measurement in solidarity economy organizations: the case of fair trade shops in Italy. *Annals of Public and Cooperative Economics*, 83 (1), 25-59.

VALUTAZIONE D'IMPATTO

Mauro, V., Biggeri, M., & Maggino, F. (2016). Measuring and monitoring poverty and well-being: a new approach for the synthesis of multidimensionality. *Social Indicators Research*, 1-15.

Forastiere, L., Mealli, F., & VanderWeele, T. J. (2016). Identification and estimation of causal mechanisms in clustered encouragement designs: disentangling bed nets using Bayesian principal stratification. *Journal of the American Statistical Association*, 111 (514), 510-525.

Li, F., Mattei, A., & Mealli, F. (2015). Evaluating the causal effect of university grants on student dropout: evidence from a regression discontinuity design using principal stratification. *The Annals of Applied Statistics*, 9 (4), 1906-1931.

Mauro, V., Biggeri, M., Deepak, S., & Trani, J. F. (2014). The effectiveness of community-based rehabilitation programmes: an impact evaluation of a quasi-randomised trial. *Journal of epidemiology and community health*, 68 (11), 1102-1108.

Mattei, A., Mealli, F., & Pacini, B. (2014). Identification of causal effects in the presence of nonignorable missing outcome values. *Biometrics*, 70 (2), 278-288.

arco

arco

arco

arco

ACTION RESEARCH
FOR CO-DEVELOPMENT

ARCO c/o PIN S.c.r.l.
Servizi didattici e scientifici
per l'Università di Firenze
Piazza Ciardi, 25 59100 Prato

Tel. +39 0574 602561
Fax. +39 0574 602515
Mail : info@arcolab.org

WWW.ARCOLAB.ORG

SEGUICI SU

